

Per l'intera settimana per chiedere maggiori certezze per il futuro **Sciopero dei magistrati onorari**

FIRENZE - "Chiediamo una riforma che metta fine a questo precariato e che ci vengano garantiti i diritti che spettano a ciascun lavoratore".

E' una posizione netta, quella espressa dalla vice presidente nazionale della Federmot (Federazione magistrati onorari di tribunale) Maria Paola Di Nicola per spiegare quali siano le motivazioni per le quali, per l'intera settimana in corso giudici e vice procuratori onorari, anche a Firenze come in tutta Italia, hanno deciso di astenersi dalle udienze civili e penali.

"Ci rendiamo conto - prosegue Di Nicola - che l'apparato della giustizia sia in crisi, ma abbiamo la consapevolezza che i cittadini vadano tutelati. Le nostre sentenze valgono come quelle dei togati. Per questo chiediamo più certezze". In particolare la vice presidente nazionale si riferisce sia alla tutela previdenziale e assistenziale, sia alla scadenza del contratto, il 31 dicembre prossimo,

per circa 7-800 di quelli che un tempo erano i vice pretori onorari nominati prima del 2 giugno 1999 e prorogati per legge di 3 anni in 3 anni, fino, appunto, al dicembre prossimo. Inoltre, il 2 aprile 2008, è prevista la scadenza del contratto per tutta la magistratura onoraria, circa 4mila fra got e vpo. "Persone anche con 10-15 anni d'esperienza lavorativa alle spalle. Si rischia - conclude Di Nicola - se non ci sarà la riforma, di paralizzare la giustizia". In un comunicato, in sintesi, le motivazioni che hanno spinto alla protesta. "Contro l'assenza di qualsiasi iniziativa politica o legislativa volta ad attuare il riordino delle funzioni e del ruolo della magistratura onoraria. Si chiede di prorogare l'incarico dei magistrati onorari di tribunale in scadenza al 31 dicembre 2007 in attesa del riordino. Approntare la tutela previdenziale e assistenziale a favore dei magistrati onorari in caso di gravidanza, infortunio, malattia, invalidità o vecchiaia. Regularizzare le retribuzioni".

Stefano